

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO (RRC): NOTE DI COMPILAZIONE

Il Rapporto di Riesame Ciclico redatto secondo il modello predisposto dall'ANVUR contiene l'autovalutazione approfondita dell'andamento del Corso di Studio (CdS), fondata sui Requisiti di AQ dei CdS - R3 (*Documento ANVUR "Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari Linee Guida - AVA 2.0, 10 agosto 2017, capitolo 9.2."* "Requisiti di qualità dei corsi di studio" reperibile seguendo il percorso: *MyPage* → *Documenti* → *Nuove Linee Guida AVA 2*)), con l'indicazione puntuale dei problemi e delle proposte di soluzione da realizzare nel ciclo successivo.

Il Rapporto di Riesame Ciclico mette in luce principalmente:

- la permanenza della validità dei presupposti fondanti il CdS e del sistema di gestione utilizzato per conseguirli;
- l'attualità della domanda di formazione e degli obiettivi formativi;
- le figure culturali e professionali di riferimento e le loro competenze;
- la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti e l'efficacia del sistema di gestione adottato.

Per ciascuno di questi elementi al RRC è richiesto di documentare, analizzare e commentare:

- a) i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente (quando presente), anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto;
- b) i principali problemi, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente;
- c) i cambiamenti ritenuti necessari in base alle mutate condizioni, agli elementi critici individuati e alle azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione.

Il RRC è redatto dal gruppo di Riesame ed è approvato dal Consiglio di Dipartimento.

Note generali

- ✓ Se sono disponibili dati in serie storica, si considereranno gli anni e/o le coorti nel numero strettamente necessario per mostrare le tendenze nel tempo. Di norma si prendono in considerazione almeno 3 anni accademici/coorti.
- ✓ Considerare l'opportunità, quando informazioni e dati lo permettano, di compiere confronti tra CdS della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale, o fra gruppi culturalmente omogenei del medesimo Ateneo o di Atenei diversi.
- ✓ Le fonti possono essere richiamate anche tramite appendici o collegamenti ipertestuali.
- ✓ Nel condurre l'analisi e nell'individuare gli obiettivi si deve tenere sempre conto dell'alto grado di complessità insita nell'istruzione superiore e preferire quegli obiettivi di ampio respiro, eventualmente pluriennali, che possano portare a un effettivo miglioramento della formazione disciplinare degli studenti. Va inoltre ricordato che gli indicatori quantitativi sulla didattica proposti dall'ANVUR vanno sempre intesi come campanelli d'allarme (indicatori sentinella). È quindi da evitare l'enunciazione di obiettivi meramente numerici. Indicare obiettivi, azioni e strumenti in relazione con i problemi e le sfide individuati, evitando di riportare azioni senza nessi con l'analisi condotta, richieste generiche o irrealizzabili o dipendenti da mezzi e situazioni non controllabili da chi gestisce il CdS.
- ✓ È importante un continuo confronto con interlocutori esterni (da formalizzare con brevi resoconti) che permetta di raccogliere i materiali per ogni capitolo del RRC.

Dal punto di vista operativo il processo di valutazione prevede le seguenti fasi successive

1. Il Gruppo di Riesame prende visione della documentazione di riferimento: SUA-CdS dell'anno accademico in fase di conclusione, schede degli insegnamenti, indicazioni sulla qualificazione del corpo docente, risorse e servizi a disposizione del CdS, schede di monitoraggio annuale dell'anno accademico precedente e ultimo riesame ciclico (se presente), osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali, ultima Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti/Studenti (RCP), segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo.
2. Il Gruppo di Riesame:
 - analizza la situazione sulla base dei dati, includendo i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente;
 - definisce obiettivi e azioni di miglioramento, includendo gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati e le azioni volte ad apportare miglioramenti.
3. Il RRC deve essere approvato dal rispettivo Consiglio di Dipartimento. Il Consiglio deve verbalizzare l'analisi dei problemi e le azioni proposte. Le azioni migliorative possono prevedere la modifica dell'ordinamento dei CdS. In questo caso i CdS devono indicare in che modo tale modifica permette di superare le eventuali problematiche emerse. Una sintesi dell'esito della discussione in Consiglio di Dipartimento verrà riportata nella premessa del RRC.
4. Il RRC è trasmesso al PQA, reso disponibile all'ANVUR attraverso la SUA-CdS e inviato alle Commissioni Paritetiche Docenti/Studenti.

Indicazioni per la compilazione del Rapporto di Riesame ciclico

Il RRC si articola nelle seguenti sezioni:

1 – *definizione dei profili culturali e professionali e architettura del CdS*: definizione della figura che si intende ottenere all'uscita del ciclo formativo, nei suoi principali aspetti culturali e professionalizzanti e corrispondenza fra i profili culturali e professionali in uscita e i percorsi formativi proposti (requisito Anvur R3.A per l'assicurazione della qualità dei CdS);

2 – *esperienza dello studente*: analisi degli aspetti della didattica incentrati sullo studente, dell'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accertamento delle competenze acquisite (requisito Anvur R3.B per l'assicurazione della qualità dei CdS);

3 – *risorse del CdS*: analisi della disponibilità di adeguate risorse di personale docente e tecnico-amministrativo, di servizi e di strutture dedicate adatte alle esigenze didattiche e accessibili agli studenti (requisito Anvur R3.C per l'assicurazione della qualità dei CdS);

4 – *monitoraggio e revisione del CdS*: analisi della capacità del CdS di riconoscere sia gli aspetti critici che i margini di miglioramento nella propria organizzazione didattica e di intervenire di conseguenza. Accertare che le opinioni dei docenti, degli studenti, dei laureandi e dei laureati siano tenute nel debito conto e valorizzate (requisito Anvur R3.D per l'assicurazione della qualità dei CdS);

5 – *analisi degli indicatori quantitativi*: analisi critica complessiva della serie degli indicatori quantitativi degli ultimi anni.

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CDS

1-a Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo Riesame: NON APPLICABILE PERCHE' PRIMO RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

1-b Analisi della situazione sulla base dei dati

In questa sezione vanno inclusi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS:

quadro A1.a

quadro A1.b

quadro A2.a

quadro A2.b

quadro A4.a

quadro A4.b

quadro A4.c

quadro B1.a

- Segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo.

Punti di riflessione raccomandati

- Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione sono ancora valide?

- Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione ai cicli di studio successivi, se presenti?

- Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale) sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?

- Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione dei CdS soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi?

- Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, anche con riguardo agli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?

- I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati tengono conto con realismo dei diversi destini lavorativi dei laureati?

- L'offerta formativa è ritenuta ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi? È aggiornata nei suoi contenuti?

1-c Obiettivi e azioni di miglioramento (indicazioni direttamente nel form)

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo Riesame: NON APPLICABILE PERCHE' PRIMO RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

2-b Analisi della situazione sulla base dei dati

In questa sezione vanno inclusi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare

- Schede degli insegnamenti
- Scheda SUA-CdS:
 - quadro A3.a
 - quadro A3.b
 - quadro B1.b
 - quadro B2.a
 - quadro B2.b
 - quadro B5

Punti di riflessione raccomandati

Orientamento e tutorato

- Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? (Esempio: la predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS e la presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso, favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?)
- Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?
- Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

- Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate nel materiale informativo del CdS?
- Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?
- Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? (Esempio: vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei?)
- Per i corsi di laurea e laurea a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?
- Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

- L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte,

nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente? (Esempio: vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, sono disponibili docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti?)

- Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (Esempio: vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, realizzazione di percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento come ad esempio percorsi di eccellenza e "honors program", etc?)
- Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (Esempio: studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli?)
- Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?

Internazionalizzazione della didattica

- Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?

Modalità di verifica dell'apprendimento

- Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?
- Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?
- Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

2-c Obiettivi e azioni di miglioramento (indicazioni direttamente nel form)

3 - RISORSE DEL CDS

3-a Sintesi dei principali mutamenti intercorsi dall'ultimo Riesame: NON APPLICABILE PERCHE' PRIMO RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

3-b Analisi della situazione sulla base dei dati

In questa sezione vanno inclusi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare

- Scheda SUA-CdS:
 - quadro B3
 - quadro B4
 - quadro B5
- Quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- Risorse e servizi a disposizione del CdS
- Segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo

Punti di riflessione raccomandati:

Dotazione e qualificazione del personale docente

- I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? [Indicatore iC08 della Scheda di Monitoraggio Annuale] (Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i CdS, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3)
- Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti equivalenti a tempo pieno, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento un terzo della numerosità di riferimento della classe- indicatori iC27 e iC28 della Scheda di Monitoraggio Annuale. I valori di riferimento sono riportati di seguito in tabella.

Corsi di Laurea	Corsi di Laurea Magistrale	Corsi di Laurea Magistrale a Ciclo Unico
Area Medico Sanitaria (A) = 16,6	Area Medico Sanitaria (A) = 16,6	Area Medico Sanitaria (A) = 16,6
Area Scientifico-tecnologica (B1 e B2) = 25	Area Scientifico-tecnologica (B1 e B2) = 21,6	Area Scientifico-tecnologica (B) = 25
Area Umanistico-sociale (C1-C2) = 33,3	Area Umanistico-sociale (C1-C2) = 26,6	Area Umanistico-sociale (C)= 33,3

Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? (Esempio: è da considerare una buona pratica lo sdoppiamento in più canali al raggiungimento del doppio della numerosità di riferimento di studenti immatricolati della classe, DM 987/2016)

- Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? (Esempio: cura della continuità didattica con i Dottorati di Ricerca, laddove presenti; presenza di attività mirate alla partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proposta di insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo, etc.)
- Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline? (Esempio: formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

- I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2 del Documento ANVUR "Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari Linee Guida - AVA 2.0, 10 agosto 2017 (reperibile seguendo il percorso: MyPage → Documenti → Nuove Linee Guida AVA 2)].
- Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2].
- Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?
- Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (Esempio: biblioteche, ausili didattici...).
- I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?

3-c Obiettivi e azioni di miglioramento (indicazioni direttamente nel form)

4 - MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

4-a Sintesi dei principali mutamenti intercorsi dall'ultimo Riesame: NON APPLICABILE PERCHE' PRIMO RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

4-b Analisi della situazione sulla base dei dati

In questa sezione vanno inclusi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare

- SUA-CDS:
 - quadro B1
 - quadro B2.a
 - quadro B2.b
 - quadro B2.c
 - quadro B4
 - quadro B5
 - quadro B6
 - quadro B7
 - quadro C1
 - quadro C2
 - quadro C3
 - quadro D4, Riesame annuale
- Scheda di monitoraggio annuale
- Osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- Ultima Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti/Studenti

Punti di riflessione raccomandati:

Contributo dei docenti e degli studenti

- Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?
- Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?
- Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?
- Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della Commissioni Paritetiche Docenti/Studenti sono accordati credito e visibilità?
- Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

- Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?
- Le modalità di interazione in itinere sono state coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi

compreso il Dottorato di Ricerca?

- Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati? (Esempio: attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)

Interventi di revisione dei percorsi formativi

- Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata, anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca?

- Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?

- Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?

- Vengono monitorati gli interventi promossi e valutata adeguatamente l'efficacia?

4-c Obiettivi e azioni di miglioramento (indicazioni direttamente nel form)

5 - COMMENTO AGLI INDICATORI

In questo punto si deve fare esplicito riferimento agli indicatori considerati nelle Schede di Monitoraggio Annuale e, in particolare, ai commenti proposti in tali schede nel periodo di riferimento.

5-a Sintesi dei principali mutamenti intercorsi dall'ultimo Riesame: NON APPLICABILE PERCHE' PRIMO RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

5-b Analisi della situazione sulla base dei dati

In questa sezione vanno inclusi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Informazioni e dati da tenere in considerazione

Gli indicatori delle schede di monitoraggio annuale sono proposti allo scopo principale di indurre nei CdS una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici. Pertanto, ogni CdS deve riconoscere, fra quelli proposti, gli indicatori più significativi in relazione al proprio carattere e commentare in merito alla loro evoluzione temporale (è suggerito un arco temporale di almeno tre anni). Gli indicatori vanno riferiti alla distribuzione dei valori su scala nazionale o macroregionale e per classe disciplinare.

1. Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016);
2. Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016);
3. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016);
4. Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
5. Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
6. Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione).